Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): "MODIFICHE, MA CONTRATTO NAZIONALE; DISPONIBILI SOLO A DISCIPLINA SPECIFICA PER AUTO; LANDINI ABBANDONI POSIZIONI PRECONCETTE"

L'intervista del segretario generale della Uilm a Raffaella Bruno dell'agenzia di stampa Ap Com

I sindacati sono di fronte ad un momento molto delicato. Il rischio è quello di perdere l'investimento di Fiat in Italia e quindi ora più che mai occorre ritrovare l'unità. Lo sostiene il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella che in vista dell'incontro di lunedì invita il leader della Fiom, Landini a liberarsi da posizioni "preconcette e strumentali". Solo così i sindacati possono presentarsi davanti a Fiat e dire che accettano una disciplina specifica per l'auto, ferma restando una cornice contrattuale nazionale, senza un contratto ad hoc per l'auto. "A Landini - spiega Palombella - dirò che questo è il risultato di un'azione fatta in questo modo dalla Fiom e questi sono i risultati: la Fiat prima voleva un semplice accordo su Pomigliano e poi ci hanno propinato un accordo abbastanza oneroso. Poi la Fiom ha continuato e mano a mano che hanno verificato la strumentalità delle azioni della Fiom non si sono accontentati di nulla e siamo arrivati addirittura ad ipotizzare un contratto che è fuori dalla cornice nazionale". "Adesso - aggiunge Palombella - è chiaro che non gli bastano le deroghe, non gli basta neppure la disciplina speciale. Adesso siamo di fronte a un problema ancora più grave di non applicazione del contratto. Io cercherò di verificare se Landini è davvero nella condizione di rendersi conto della delicatezza della situazione cioè che se noi continuiamo ad adottare la linea che loro hanno adottato noi rischiamo di perdere l'investimento su Mirafiori e gli altri stabilimenti. Perché questo è il rischio".
"La cosa che noi possiamo fare - aggiunge Palombella - è di dire che siamo disponibili a fare la disciplina specifica dell'auto tutti e tre insieme, come previsto anche dal contratto del 2008, che è quello che la Fiom dice di accettare e che prevede che lì dove ci sono le condizioni per poter fare dei contratti specifici sempre nell'ambito della cornice contrattuale, si facciano. Noi siamo disponibili a fare la disciplina specifica dell'auto e se ci presentiamo tutti e tre e lo diciamo io credo che la Fiat andrebbe in difficoltà. La disciplina la dobbiamo scrivere noi e la Fiat non solo la Fiat".
Palombella invita Landini ad "abbandonare posizioni preconcette e strumentali soprattutto" e ad assumere "una posizione coerente su quello che è possibile fare. Se c'è un problema reale di assenteismo lo affrontiamo, se c'è un problema di rispettare gli accordi noi li rispettiamo, i turni bisogna farli, lo straordinario non deve essere uno spauracchio. Se serve flessibilità bisogna farla perché questo ci consente di chiedere un minimo di retribuzione aggiuntiva". "Gli chiederò - aggiunge il sindacalista - se è pronto a essere libero e chiarire se ci sono le condizioni per assumere una posizione comune del sindacato e che dica noi vogliamo fare un accordo su Mirafiori e su Fiat. Accetterei quelle modifiche all'interno della cornice contrattuale come ci sono già in altri settori come la siderurgia. Non è quello che vuole Fiat che vuole un contratto auto che non aderisce a Federmeccanica e non applica il contratto nazionale di lavoro".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 12 dicembre 2010

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uil.it - www.uilm.it